



non si è misciati ad avviare alcuna concreta discussione in tal senso.

È quindi necessario che le organizzazioni interessate procedano ad una sollecita trattazione della questione, senza che le aspirazioni del personale in quiescenza per una futura revisione del trattamento pensionario non potrebbero trovare adeguata soddisfazione.

Fermo quanto sopra per quanto riguarda il problema generale del futuro funzionamento del fondo, che deve essere regolato da nuovi accordi contrattuali, resta il problema di sopperire alle contingenti necessità che si verrebbero soddisfatte con l'insocata applicazione, alle pensioni, dell'aumento verificatosi nelle retribuzioni in base all'accordo del 13 marzo 1956.

Al riguardo si ritiene opportuno che si proceda con un eccezionale intervento dell'I.M.G. in via di liberalità: la eccezionalità di questo intervento e il suo dichiarato titolo di pura erogazione saranno a confermare l'esigenza che il fondo trovi, per l'avvenire, tutti i mezzi del proprio